



REGIONE MOLISE

(L. R. n. 6 del 18 gennaio 2000)

COMUNE DI CASTELVERRINO

(ISERNIA)



STIMA DELLA SEZIONE BOSCHIVA SITA IN LOCALITÀ' "SPINETO"

1 - PREMESSA

Il sottoscritto Forestale iunior Davide Carmosino ha redatto la presente relazione tecnico-estimativa del bosco sito in località “Spineto” in agro e di proprietà del Comune di Castelverrino. Il fine di questo elaborato è quello di indicare il valore di macchiato del legname retraibile da detto popolamento forestale, la cifra determinata dall’analisi potrà essere inserita nel Bilancio Preventivo dell’Ente Comunale. Difatti il lotto boschivo in esame è destinato ad essere utilizzato, a tuttora si stanno eseguendo le operazioni “martellata” e la redazione del relativo piano di taglio.

La stima dei volumi di legna e del relativo prezzo di macchiatico è stata desunta dai progetti di taglio redatti dal sottoscritto per la adiacenti sezioni boschive comunali.

2 – DESCRIZIONE

2.1 - Ubicazione e caratteristiche pedoclimatiche

Il lotto del bosco in esame è situato in loc. “Spineto”, estesa per Ha 11,9. Catastalemnte è inquadrata come ripirtato in tabella:

Foglio	p.lla	Qualità	Classe	superficie
16	125	Pascolo Arb.	U	04.05.40
	126	Pascolo Arb.	U	01.99.40
	107	Bosco Ceduo	II	15.86.70

Il lotto ha forma geometrica irregolare (vedi cartografia allegata). I cui confini sono così individuati:

- **nord:** bosco di proprietà comunale;
- **sud:** con il Vallone Morge di Gaetanello;
- **est:** bosco di proprietà comunale;
- **ovest:** bosco di proprietà comunale.

L’altitudine varia tra i 900 e i 800 mt/s.l.m., con pendenze importanti. La piovosità media annua è di circa 1.100 mm/anno e temperatura media di 7°C circa; fitoclimaticamente può ritenersi ricadente nel Castanetum sottozona fredda 1° tipo.

Il bosco è caratterizzato da una codominanza di due specie quercine ovvero, la roverella (*Quercus pubescens*) ed cerro (*Quercus cerris*), con presenza di Acero campetre (*Acer campestre*) e Orniello (*Fraxinus ornus*).

Il suolo di origine sedimentaria è costituito esclusivamente da unità geologiche che presentano caratteristiche di accentuata stratificazione, litologicamente calcarea e piuttosto omogenea.

Lo strato attivo è variabile, piuttosto limitato in alcune parti dove la roccia è affiorante e di medio spessore in altre.

2.2 - Governo e tecnica silvana

Relativamente alla gestione dei lotti del bosco oggetto taglio si riporta quanto segue:

1. Circa la forma di governo, il bosco è da ritenersi un ceduo matricinato regolare con un'età compresa tra 20 e i 25 anni e matricine con età 2t e 3t, a trattamento coetaneo.
2. La copertura dello strato arboreo è circa del 70%. Il lotto presenta densità a volte disomogenea sulla superficie. La densità espressa in g/ha (area basimetrica per ettaro) è di circa 9 mq/Ha.
3. La misura media dell'altezza delle piante oggetto di taglio è stata riscontrata di mt 12; facilmente le piante predominanti hanno superato i 16,00 mt.
4. Sotto l'aspetto fitopatologico, dai rilievi eseguiti nel lotto si riscontrano negli esemplari più vetusti carie e parassitosi, per la presenza di querce eliofile si nota l'assenza di rinnovo e un intricato strato arbustivo.
5. l'utilizzazione con il taglio raso ed il rilascio di per matricine gruppi a copertura del 10% dell'intera superficie.

Relativamente alla tecnica di taglio, allestimento, esbosco si precisa che:

- il taglio deve avvenire più raso terra possibile per accentuare l'affrancamento dei polloni di tipo proventizio;
- non sono previsti movimenti di terreno di qualsiasi genere;
- il pascolo rimane vietato a qualsiasi specie di bestiame;
- non sono previsti imposti della legna all'interno del lotto, ma solo al bordo del bosco;
- l'allestimento dei prodotti del taglio e lo sgombero degli stessi sarà compiuto prontamente nei limiti del possibile in modo da non danneggiare il soprassuolo e il novellame;
- i residui di lavorazione saranno prontamente allontanati dalla tagliata e/o distribuite in modo uniforme sul terreno, una volta sminuzzati.
- Per l'esbosco saranno utilizzate le piste già presenti, realizzate nell'abito di tigli boschivi precedenti.

3- DETERMINAZIONE DELLA MASSA LEGNOSA E DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI MACCHIATICO

Per analogia agli elementi raccolti per la determinazione della massa legnosa cadente al taglio delle limitrofe sezioni boschive già assegnate, per la relativa stima, vista l'omogeneità del soprassuolo e delle essenze, visti i risultati dei rilievi tassonomici effettuati si sono adottati gli stessi dati. Da cui risulta che la massa cadente al taglio di **1100 q/Ha**; considerando che il popolamento forestale interessato dall'intervento al netto delle tare è di 11,9 Ha, la massa legnosa stimata retraibile è pari a:

$$1100 \text{ q/Ha} \times 11,9 \text{ Ha} = 13090 \text{ q}$$

Sotto l'aspetto economico la stima del prezzo unitario di macchiatico per la corrente stagione silvana, da un'indagine di mercato si attesta a 2,30 €/q.le, si ottiene un totale di

2,30 €/q.le X 13.090 q.li \cong 30.000,00 €

5 – CONCLUSIONI

Da quanto sopra descritto è emerso che la massa legnosa stimata potrà essere di **13.090 q.li**, che il valore di macchiatico della legna da ardere si stima pari a **€ 30.000,00 (trentamila/00) oltre IVA al 10% e spese tecniche**. Tale valore è da considerarsi un riferimento, che con la redazione del progetto di taglio potrà subire delle variazioni legate a vari fattori non prevedibili.

Il quadro economico delle spese da calcolare è riportato nella seguente tabella:

a) Macchiatico	€	30.000,00	
b) Spese Generali	€	600,00	2 % di a)
b) Spese Tecniche	€	3.300,00	11% di a)
c) IVA macchiatico	€	3.000,00	= 10% di a)
d) IVA Spese Tecniche	€	726,00	= 22% di b)
TOTALE	€	37.626,00	

Castelverrino, li 23/11/2018


Forestale Junior Davide Carmosino
